

COMUNICATO STAMPA agosto 2022

Ancora in crisi, a luglio, la redditività dell'allevamento, nonostante qualche recupero

In calo la redditività per la macellazione e per la stagionatura

Le quotazioni dei suini in luglio fanno registrare un andamento simile al mese precedente: i prezzi dei capi da macello risultano in crescita mentre sono ancora in calo quelli dei capi da allevamento. A luglio si nota un aumento del prezzo medio mensile dei suini da macello della tipologia pesante destinati al circuito tutelato che hanno raggiunto il valore di 1,827 euro/kg: +9,9% la variazione congiunturale è in crescita anche a livello tendenziale del 17%. Mentre il prezzo medio mensile dei suinetti da 7 Kg perde a luglio il 2,7% rispetto al mese precedente raggiungendo un valore di 52,700 euro/capo ma mantenendo una variazione tendenziale positiva del 6,3%; infine, le quotazioni degli animali da 30 Kg sono scese a 3,155 euro/kg perdendo l'1,4% a livello congiunturale e il 4,5% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno.

Tuttavia, nonostante questi andamenti dei prezzi, le quotazioni molto elevate delle materie prime per l'alimentazione non consentono alla **redditività** di recuperare in modo significativo. La fase di **svezzamento** ha mostrato indici Crefis in calo: -3,8% a livello congiunturale e -11,7% su base tendenziale. Al contrario, la fase successiva di **accrescimento**, giovandosi della diminuzione dei prezzi dei suinetti, ha visto un indice di redditività in leggero recupero su base congiunturale (+4,7%), mantenendosi però a livelli bassi, come testimonia il -8,6% registrato a livello tendenziale. Andamento simile per la redditività della fase di **ingrasso** il cui indice mese su mese a luglio sale del 6% ma rimane negativo (-6,1%) rispetto all'anno precedente. Completiamo il quadro della redditività del comparto allevatorio suino analizzando i dati relativi alla redditività dell'allevamento a **ciclo chiuso** che ha mostrato, in luglio, un ulteriore incremento in termini congiunturali dell'8,3% pur rimanendo molto al di sotto dei valori registrati lo scorso anno e restando criticamente vicino ai minimi storici: -11,7% la variazione tendenziale.

A luglio positiva la situazione del mercato del comparto della **macellazione** con i prezzi delle cosce fresche della tipologia pesante destinate a produzioni tipiche saliti a 5,580 euro/kg per una variazione mese su mese a +4,2% e per una ancor più positiva variazione tendenziale del 26,9%.

Anche le altre tipologie di tagli hanno mostrato andamenti positivi. Per quel che riguarda i lombi si registrano forti rialzi: il taglio Padova ha raggiunto in luglio il valore di 4,467 euro/kg salendo del 21,4% rispetto al mese precedente mentre il taglio Bologna è stato quotato 4,067 euro/kg, in forte crescita rispetto a giugno del 23,2%. Positive anche le variazioni tendenziali per entrambi i prodotti rispettivamente +21,7% e +26,7%.

Sul fronte della **redditività**, il comparto della **macellazione** a luglio sconta l'aumento dei prezzi dei capi pesanti da macello nonostante il favorevole andamento delle quotazioni dei tagli; infatti, si registra un ulteriore calo dell'indice Crefis a livello congiunturale del 2,3% ma il dato si mantiene comunque superiore rispetto allo scorso anno del 2,6%.

Passando al mercato dei prodotti **stagionati**, in luglio si nota una sostanziale stabilità delle quotazioni. Il prezzo medio mensile del Prosciutto di Parma della tipologia pesante è rimasto fermo a 10,050 euro/kg ma il confronto con le quotazioni dello stesso periodo del 2021 è ampiamente positivo e pari a +18,8%. Situazione analoga per il prosciutto generico, sempre della tipologia pesante, che ha visto il prezzo medio mensile di luglio stabilizzarsi a 6,850 euro/kg ma con una variazione tendenziale comunque positiva e pari a +10,9%.

La **redditività** del comparto della stagionatura in luglio si mostra in difficoltà a causa della stabilità dei prezzi dei prosciutti stagionati e all'elevato livello dei prezzi delle cosce fresche acquistate a inizio stagionatura, pertanto l'indice Crefis relativo al prodotto pesante Dop è calato su base congiunturale del 4,4% e del 10,3% su base tendenziale. Anche la redditività dei prosciutti generici in luglio è in discesa, con un indice Crefis pari a -0,7% mese su mese e in calo anche a livello tendenziale del 15,6%.

A luglio, resta comunque a favore delle Dop il differenziale di redditività tra i prosciutti generici e quelli tutelati: +37,4%.

Cos'è il Crefis

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto dal professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova.

Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli ufficiostampa@crefis.it